

Estemporanea di Gaetano Porcasi

Gaetano Porcasi è nato a Partinico (PA) nel 1965. Fin da piccolo ha manifestato uno straordinario ed innato talento artistico che ha arricchito, modellato e sviluppato frequentando, prima, l'Istituto d'Arte di Monreale e, successivamente, l'Accademia di Belle Arti di Palermo, dove ha conseguito la



laurea col massimo dei voti. Docente in diversi istituti superiori, dove contribuisce incisivamente nella realizzazione

di percorsi didattici che promuovono nei giovani cultura, legalità e impegno civile. Ogni opera di Porcasi è un frammento di un percorso culturale e civile riconducibile interamente alla stessa matrice: la voglia di raccontare il variegato volto di una terra in cui emerge lo stridente contrasto tra la violenza, la barbarie di pochi miserabili individui, l'insensibilità e la stoltezza di tanti politici collusi e corrotti, da un lato, ed una natura affascinante, stupenda, mitica, misteriosa e complessa, abitata da un popolo generoso e semplice, intrappolato in un perenne vassallaggio. Fra gli aspetti artistici più elevati e nobili della produzione di Gaetano Porcasi emergono la rappresentazione della saga e dell'epopea eroica di quanti hanno immolato la loro vita per l'affermazione del bene comune, della solidarietà, della legalità, della emancipazione degli umili e degli emarginati, ma anche la rappresentazione di una terra generosa, rigogliosa, esagerata, prorompente, luminosa, del lavoro dei campi, della fatica, del sudore, della sofferenza di chi ha subito violenza, delle ferite provocate all'ambiente, dell'infanzia e della vecchiaia, della multietnicità ed dei protagonisti del nostro tempo.

ORGANIZZATORI



Città di Bagheria



Sindacato unitario dei giornalisti di Sicilia



Ordine dei Giornalisti di Sicilia



Beni Confiscati

l'impegno dei media in memoria
delle vittime di mafia

21 Marzo 2017

Ore 16.30

MAGAZZINI ICRE, 1
Bene confiscato alla mafia
VIA PABLO NERUDA, 1
Bagheria

Un sentito ringraziamento a tutti i partecipanti



Ordine dei Giornalisti di Sicilia



Sindacato unitario dei giornalisti di Sicilia



Per informazioni: Ufficio stampa Comune di Bagheria

tel.: 091. 943230 .- 347.0014952

BENI CONFISCATI: L'IMPEGNO DEI MEDIA IN MEMORIA DELLE VITTIME DELLA MAFIA



In occasione della **“Giornata nazionale della memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime delle mafie”**, organizzata dall’associazione **Libera**, fissata per il 21 marzo, il primo giorno di primavera, di ogni anno, il **Comune di Bagheria**, **Assostampa Sicilia** e l’**Ordine dei Giornalisti di Sicilia** hanno organizzato, per il 21 marzo 2017, un convegno in memoria delle vittime della mafia nel primo bene confiscato alla criminalità organizzata dopo la legge Rognoni - La Torre, l’ICRE, gli ex magazzini del ferro.

«**Un campo di sterminio**» di Cosa nostra. Con queste parole il pentito Nino Giuffré, ha descritto quest’area alla periferia di Bagheria, il deposito di ferro, situato ai limiti dell’autostrada Palermo-Catania.

In questo posto venivano dati appuntamenti a quelle persone che non erano più ritenute affidabili e una volta che arrivavano lì non facevano più ritorno a casa.

L’Icre era ben più di un’azienda che vendeva tondino di ferro, reti metalliche, chiodi era un’importantissima base di Cosa nostra.

Luogo appartato in un contesto, allora, ad alta densità mafiosa, era il centro dove i boss potevano incontrarsi e tenere riunioni riservate; ed era il tranquillo mattatoio di Bernardo Provenzano.

A partire dal 1981, quando scoppia la «guerra di mafia» che i corleonesi di Totò Riina e Provenzano dichiarano a Stefano Bontate e Salvatore Inzerillo, sono decine e decine gli uomini che entrano «al ferro», così lo chiamavano, e non ne escono più. Strangolati, poi i corpi sciolti nell’acido. In silenzio, senza clamore.

SALUTI ISTITUZIONALI:

Patrizio Cinque – sindaco di Bagheria

Alberto Cicero – Segretario regionale Assostampa Sicilia

RELATORI:

“Informare al tempo dei Social network”

Giancarlo Macaluso

Presidente Assostampa Sicilia

“Se la mafia non fa più notizia”

Riccardo Arena

Presidente dell’Ordine dei Giornalisti cronista Giudiziaria GdS

“21 marzo : La Giornata di Libera”

Giovanni Pagano

Coordinatore provinciale Libera Palermo

“Vita da agente di scorta”

Antonello Marini

Agente di scorta del Giudice Giovanni Falcone

“Pietro Busetta, morire perché cognato del boss”

Giovanni Busetta

Figlio di Pietro Busetta vittima di mafia

“La fiction di mafia raccontata da chi la interpreta”

Marcello Mazzarella

Attore

“Misure di prevenzione: passato, presente e futuro”

Bernardo Petralia

Procuratore aggiunto Palermo

MODERA

Marina Mancini

Responsabile Ufficio Stampa Comune di Bagheria

Performance musicale: “A vuci ra me terra”

chitarra **Francesco Paolo Martorana**

voce **Michelangelo Balistreri**

Estemporanea d’arte

Durante la manifestazione sarà esposta una mostra Estemporanea del maestro **Gaetano Porcasi**, dipinti raffiguranti Giornalisti caduti per mano mafiosa.

La partecipazione all'evento da diritto a 3 crediti per la formazione continua dei giornalisti: Iscrizione su piattaforma SIGEF:
<https://sigef-odg.lansystems.it/sigef/eventi/iscriviEvento.jsp?idEvento=9236>